

**INDIRIZZI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL BANDO REGIONALE  
“PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO”**

**ARTICOLO 1**

**Descrizione e finalità dell'intervento**

1. Gli indirizzi per l'attuazione dei Protocolli di Inseidiamento (PdI) sono definiti ai sensi dell'Art. 10, "Interventi agevolativi a carattere strategico" della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 che, nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998, disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese.

2. In linea generale i PdI sono rivolti a interventi a carattere strategico ossia a progetti di significativa dimensione del volume degli investimenti, con rilevante impatto tecnologico e occupazionale, finalizzati ad accrescere:

- a) il potenziale competitivo del territorio regionale;
- b) il numero delle imprese;
- c) la dimensione delle imprese localizzate;
- d) la presenze di imprese estere.

3. In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della L.R. n. 71/2017, i PdI possono avere ad oggetto progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione, anche di carattere territoriale, del tessuto produttivo manifatturiero regionale finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, incrementare la presenza di attività economiche, favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione con particolare attenzione alle aree di crisi individuate dalla Giunta regionale o dalla disciplina nazionale o dall'Unione europea e alle aree sulle quali insistono accordi di programma per l'innovazione territoriale, così come definiti dal PRS.

4. Per l'attività svolta in attuazione all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Livorno “Per la realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno” di cui **alla DGR n. del 13 maggio 2019**, per le motivazioni in esso specificate, lo strumento agevolativo dei PdI è rivolto al sostegno degli investimenti da realizzarsi esclusivamente nel territorio comunale di Livorno.

**ARTICOLO 2**

**Regime di aiuto di riferimento**

1. L'intervento è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella GUUE L. 187 del 26 giugno 2014.

### **ARTICOLO 3**

#### **Tipologia di procedimento**

1. La selezione dei progetti è svolta mediante un procedimento di natura valutativa con l'attivazione di eventuale fase negoziale.
2. La fase negoziale può essere attivata dalla Commissione tecnica di valutazione e coordinata dal responsabile del procedimento, che la presiede, a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità solo al verificarsi di specifiche condizioni, quali: le risorse stanziare non risultano sufficienti a soddisfare le domande ammesse, la presenza di interessi collettivi tali da richiedere impegni ulteriori in carico all'impresa beneficiaria.
3. In ogni caso, il negoziato comporta una riduzione diretta o indiretta del "vantaggio" apportato dal beneficio massimo previsto.

### **ARTICOLO 4**

#### **Soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari possono essere:
  - a) grandi imprese;
  - b) MPMI comprese le Imprese sociali;
  - c) imprese in forma aggregata così strutturate:
    - consorzi,
    - raggruppamenti temporanei d'impresa, associazioni temporanee di scopo,
    - reti di imprese.
2. I PdI sono rivolti alle grandi e MPMI che operano in attività dei settori manifatturieri e dei servizi, di cui ai seguenti codici ATECO: B, C, D, E, F (esclusi i codici del gruppo 41 "COSTRUZIONI DI EDIFICI"), H, I limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9, J, M, N, R.
3. Le imprese beneficiarie non devono aver fatto ricorso a procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti al deposito dell'istanza di finanziamento.

### **ARTICOLO 5**

#### **Tipologia di interventi finanziabili**

1. Gli interventi ammissibili, da realizzarsi nel territorio comunale di Livorno, consistono in:
  - a. investimenti in:
    - a1) nuove unità locali;
    - a2) unità locali già presenti sul territorio comunale di Livorno;
    - a3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (ai sensi dell'art.26 del Reg UE n.651/2014);
  - b. investimenti nell'ambito di programmi di reindustrializzazione in aree di crisi complessa riconosciute da provvedimento statale o regionale, relativi a:
    - b1) nuove unità locali;
    - b2) unità locali già presenti sul territorio comunale di Livorno;
    - b3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (ai sensi dell'art.26 del Reg UE n.651/2014);

c. investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concessi e non ancora goduti previsti alla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla L.R. 21/2008 e ss.mm.ii. o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.

## **ARTICOLO 6**

### **Spese ammissibili**

I programmi di investimento, riguardanti gli interventi di cui alle lettere a), b), c) del precedente art. 5, devono prevedere spese relative a una o più delle seguenti tipologie di attività, di cui al Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. UE n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014):

- ricerca industriale, sviluppo sperimentale, come previsti dall'art. 25 del Reg UE 651/2014 (sono finanziabili sia le GI sia le PMI);
- investimenti materiali e immateriali, se destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente, come previsti dagli artt. 14 e segg. (se in area pertinente, in tal caso sono finanziabili sia le GI sia le PMI) o dall'art. 17 del Reg UE 651/2014 (sono finanziabili le PMI);
- investimenti materiali e immateriali, finalizzati alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca, come previsto dall'art. 26 del Reg UE 651/2014 (sono finanziabili sia le GI sia le PMI).

## **ARTICOLO 7**

### **Dimensione dell'investimento e durata dei progetti**

1. La dimensione significativa degli interventi è individuata per tipologia di attività e per dimensione dell'impresa dalla seguente tabella:

Tipologia di intervento	Investimento minimo (in mln di Euro)				Investimento massimo (in mln di Euro)
	Grandi imprese	Grandi imprese con collaborazione con MPMI	MPMI in singole	MPMI aggregate	Per tutte le dimensioni di impresa
a1) nuove unità locali;					
a2) unità locali già presenti sul territorio regionale.	10	7,5	2	3,5	15
a3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (ai sensi dell'art.26 del Reg UE n. 651/2014);			1		5
b. investimenti rivolti al territorio comunale di Livorno:					
b1) nuove unità locali;					
b2) unità locali già presenti sul territorio regionale.					
b3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (ai sensi dell'art.26 del Reg UE n. 651/2014);			0,200		0,320

c. investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità.

2. I progetti hanno una durata di 24 mesi con possibilità di richiesta di una sola proroga di tre mesi.

## **ARTICOLO 8**

### **Obiettivi di dettaglio**

1. La finalità generale dei PdI, nel quadro della riqualificazione del sistema produttivo regionale è quello di fornire un contributo al raggiungimento di obiettivi legati al rilancio delle aziende, in termini sia competitivi sia produttivi, ottenuto tramite l'agevolazione di programmi di investimento di rilevanza strategica regionale che abbiano carattere di "addizionalità" e di "significativa qualificazione" rispetto alle dinamiche spontanee in atto.

2. L' "addizionalità" è riferita ai seguenti obiettivi:

- a) apporto di capitali non locali, opportunamente attratti, facendo riferimento ad imprese che non hanno alcuna presenza di unità locali produttive sul territorio regionale;
- b) sviluppo dell'attività di ricerca e di innovazione produttiva da parte di aziende già operanti nel territorio regionale;
- c) riconversione o diversificazione produttiva da parte di aziende già operanti nel territorio regionale;
- d) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca;
- e) sostegno all'occupazione impiegata in programmi di reindustrializzazione delle aree di crisi complessa ai sensi del D.M. Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013 e del D.L. n. 43 del 26.04.13;
- f) sostegno all'occupazione in imprese di cui almeno il 70% del capitale sociale sia di ex dipendenti di aziende in crisi.

3. Per "significativa qualificazione" si intende il grado di rispondenza ai seguenti parametri:

- a) creazione di occupazione aggiuntiva;
- b) realizzazione tecnologie e prodotti innovativi come definiti dal Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. UE n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014).
- c) incremento del valore aggiunto per unità di prodotto;
- d) qualità della strategia competitiva e dell'organizzazione aziendale;
- e) creazione di reti e di altre forme di aggregazione d'impresa;
- f) coinvolgimento di cluster tecnologico-produttivi e organismi di ricerca oppure appartenenza ad una rete pubblico-privata localizzata nel territorio del Comune di Livorno.

## **ARTICOLO 9**

### **Individuazione degli ambiti settoriali e tecnologici prioritari**

1. Nella valutazione dei progetti viene attribuito uno specifico punteggio di priorità ai progetti che prevedono attività di ricerca riferita agli assi tecnologici di cui alla DGR n. 1018/2014 e ss.mm.ii.: elencati di seguito attraverso l'attribuzione dei punteggi di premialità di cui al successivo comma 3:

- a) ICT-FOTONICA: In questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline afferenti alle tecnologie per l'informazione e le telecomunicazione (ICT) oltre che alle tecnologie elettro-ottiche e fotoniche (Fotonica).
- b) FABBRICA INTELLIGENTE: l'ambito prioritario si rivolge alle tecnologie dell'automazione, della mecatronica e della robotica.
- c) CHIMICA NANOTECNOLOGIE: In riferimento a questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline tecnico scientifiche che ricadono in un ambito di investigazione multidisciplinare, con frequenti intersezioni con altri settori quali Optoelettronica, Scienze della vita, Moda e Tessile, Energie Rinnovabili, Meccanica, Carta, Lapideo.

Si specifica di seguito l'elenco di sottoarticolazioni per ciascuna priorità tecnologica:

#### **ICT E FOTONICA:**

- Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;
- Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;
- Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;
- Tecnologie e gestione dell'informazione;
- Creatività digitale;
- Microelettronica e fotonica;
- Ottica, elettro-ottica;
- Altri ambiti ICT-Fotonica.

#### **FABBRICA INTELLIGENTE**

- Automazione industriale;
- Robotica e ambienti di vita assistiti;
- Meccatronica;
- Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;
- Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;
- Creazione di nuovi modelli ed organizzazioni di impresa sostenibili;
- Altri ambiti fabbrica intelligente.

#### **CHIMICA E NANOTECNOLOGIE**

- Chimica organica;
- Chimica inorganica;
- Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;
- Biochimica;
- Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;
- Nanomedicina;
- Nanoelettronica;
- Altri ambiti chimica e nanotecnologie.

2. Nell'ambito dei PdI, come individuati al comma 4 del precedente art. 1, la valutazione dei progetti prevede l'attribuzione di uno specifico ulteriore punteggio di priorità ai progetti relativi agli ambiti individuati come prioritari per il Comune di Livorno, quali:

- a) ECONOMIA BLU E VERDE<sup>1</sup>;
- b) NAUTICA E LOGISTICA<sup>2</sup>:

Si specifica di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, l'elenco di sottoarticolazioni per ciascun ambito come sopra individuato:

ECONOMIA BLU E VERDE

- Biotecnologie blu e verdi,
- Energie rinnovabili blu e verdi,
- Turismo sostenibile,
- Mobilità sostenibile,
- Economia circolare<sup>3</sup>

NAUTICA E LOGISTICA

- Nautica,
- Cantieristica navale e da diporto,
- Logistica marina,
- Logistica terrestre per la connessione con le attività portuali e della cantieristica
- Sicurezza nei porti e in mare.

## **ARTICOLO 10**

### **Individuazione degli ambiti territoriali prioritari**

1. In linea con gli obiettivi dei PdI, gli interventi sono ritenuti prioritari se territorialmente collocati in:
- a) Aree produttive che sono state oggetto di risanamento ambientale,
  - b) Aree industriali dimesse/rifunzionalizzate,
  - c) Aree destinate ad insediamenti produttivi già esistenti, dotate almeno di una delle seguenti infrastrutture di carattere ambientale: sistema differenziato di raccolta dei rifiuti industriali, reti fognarie separate per tipologie di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche, infrastrutture stradali con asfalti fonoassorbenti e drenanti, illuminazione pubblica con sistemi ad alta efficienza energetica, rete antincendio comune a servizio dell'area con dispositivi (idranti o altri presidi antincendio) attivabili dai Vigili del Fuoco.

---

<sup>1</sup> Come definite dal Programma di Cooperazione Italia – Francia Marittimo 2014 – 2020 approvato dalla Commissione europea l'11 giugno 2015 con decisione di esecuzione C (2015) 4102 (presa d'atto della Regione Toscana con delibera di Giunta n. 710 del 6/7/2015).

<sup>2</sup> Come definite dal Programma di Cooperazione Italia – Francia Marittimo 2014 – 2020 approvato dalla Commissione europea l'11 giugno 2015 con decisione di esecuzione C (2015) 4102 (presa d'atto della Regione Toscana con delibera di Giunta n. 710 del 6/7/2015).

<sup>3</sup> Come definita da Legge regionale 7 agosto 2018, n. 48 e PRS 2016-2020.

## ARTICOLO 11

### Risorse

1. Ai sensi dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Livorno "Per la realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno" sono destinati ai Protocolli di insediamento per il sostegno degli investimenti da realizzarsi nel territorio comunale di Livorno 1,6 mln di Euro.

## ARTICOLO 12

### Specifici criteri di ammissibilità e valutazione di merito

L'ammissibilità delle manifestazioni d'interesse è svolta nella fase di istruttoria preliminare e prevede la verifica positiva dei seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

Descrizione del criterio di ammissibilità	Indicatore	Parametro di riferimento
1) Incremento consistente di occupazione	% incremento ULA	≥ 5% minimo n.1 (una) ULA
2) affidabilità economico-finanziaria del soggetto proponente	Indici di bilancio  PN/ATTIVO Inoltre il rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non può risultare inferiore al 5% in uno degli ultimi due bilanci chiusi (fatta eccezione per le imprese costituite da meno di 24 mesi);	Valutazione positiva equilibri di bilancio  e  ≥ 5% degli ultimi due bilanci chiusi
3) fattibilità amministrativa del programma	S/N	Requisito obbligatorio
4) fattibilità tecnica del programma	S/N	Requisito obbligatorio
5) fattibilità economico-finanziaria del programma	a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto  $CN \square\square\square CP - I) / 2$  b) onerosità della posizione finanziaria  $OF/F \square\square 8\%$  (Oneri finanziari netti su fatturato)	Requisito obbligatorio
6) compatibilità con le indicazioni della pianificazione territoriale regionale e locale	S/N	Requisito obbligatorio
7) compatibilità con le principali direttive di sviluppo della programmazione settoriale regionale	S/N	Requisito obbligatorio
8) Cantierabilità	S/N	Requisito obbligatorio

All'impresa che non realizzi pienamente l'incremento occupazionale previsto (che, in ogni caso, deve rimanere almeno pari al incremento minimo previsto dal bando) verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni unità di personale non assunto.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'investimento oggetto di agevolazione, l'unità produttiva localizzata in Toscana, nonché l'incremento occupazionale, per otto anni successivi l'erogazione a saldo.

La valutazione di merito del progetto avviene mediante l'attribuzione dei punteggi dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione del parametro di merito	Indicatore	Parametro di riferimento	Valutazione
1) rilevanza strategica e rispondenza agli indirizzi della Giunta Regionale	Sussistenza dell'”addizionalità” e della “significativa qualificazione” di cui al precedente art. 8	Almeno un requisito di addizionalità e Almeno un requisito di qualificazione oltre al parametro a) obbligatorio	5 punti per ogni requisito posseduto
2) impatto sull'occupazione diretta (*)	Numero assunzioni	Numero contratti a tempo indeterminato  Numero contratti subordinati a termine di durata di almeno 12 mesi	3 punto per ogni unità di personale assunta a tempo indeterminato  1 punti per ogni unità di personale assunta a tempo determinato
3) ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale	S/N	Capacità del nuovo prodotto/processo di rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura.	NO = 0 punti  SI' = 2 punti
4) contenuti progettuali	a) Analisi della competitività, b) Analisi delle possibili alternative strategiche, c) Analisi SWOT	Validità tecnica della proposta progettuale  <b>Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere almeno pari a 2.</b>	Negativo=0 punti Non sufficiente=1 punti <b>Buono =2 punti</b> Ottimo=3 punti
5) congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista	S/N	Da verificarsi obbligatoriamente	Scarso=0 Adeguato=4

Al termine della valutazione può essere attivata una fase negoziale secondo i criteri stabiliti al precedente art. 3, comma 2.

Successivamente alla valutazione di merito, sono attribuiti alle proposte progettuali ulteriori punteggi derivanti dall'eventuale possesso di uno o più requisiti di premialità come di seguito specificato:

Descrizione di premialità	Indicatore	Parametro di riferimento	Punteggio



Ambiti tecnologici e settoriali prioritari	Proposta progettuale caratterizzata dall'applicazione degli ambiti prioritari previsti dall'art. 9 del presente documento.	Eventuale possesso di uno o più requisiti	5 punti per ogni ambito di cui all'art. 9, comma 1.  15 punti per ogni ambito di cui all'art. 9, comma 2.
Ambiti territoriali prioritari	Proposta progettuale caratterizzata dagli ambiti territoriali previsti dall'art. 10 del presente documento.	Eventuale possesso di uno o più requisiti	Per ogni ambito: a) 10 punti b) 8 punti c) 6 punti
Livello di innovatività locale	Proposta progettuale caratterizzata dal coinvolgimento diretto di ricercatori o Enti di ricerca localizzati nel territorio comunale di Livorno.	Eventuale possesso del requisito	10 punti
Livello di cooperazione	Adesione ad una rete formale o informale (documentata da specifico accordo sottoscritto dalle parti) pubblico-privata localizzata nel territorio comunale di Livorno.	Eventuale possesso del requisito	10 punti

Inoltre, sono attribuiti ulteriori punteggi premianti alle proposte progettuali presentate da imprese particolarmente attente ai temi della tutela del lavoro, della sostenibilità e tracciabilità della fornitura.

	<b>CRITERIO</b>	<b>Parametro di premialità</b>	<b>Punteggio</b>
--	-----------------	--------------------------------	------------------

<b>SOSTENIBILITÀ</b> <b>Contributo alla</b> <b>risoluzione delle</b> <b>criticità ambientali</b> <b>e/o sociali (max</b> <b>punti)</b>	<b>AMBIENTE</b>	Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto	Relazioni relative all'investimento realizzato, certificati, perizie tecniche e simili attestanti ad esempio la riduzione del consumo di risorse ambientali, riduzione della produzione di rifiuti, delle emissioni in atmosfera, ecc.	2
		Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	ISO14001; adesione al Regolamento EMAS; certificazione di prodotto Ecolabel	1
			Altri strumenti equivalenti	1
	<b>TRACCIABILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE</b>	Progetti di imprese che abbiano adottato strumenti di responsabilità sociale	Certificazione SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard Bilancio di sostenibilità asseverato alle Linee Guida internazionali GRI; Bilancio sociale asseverato alle Linee Guida GBS; altri strumenti di gestione equivalenti, comprese le Linee Guida ISO26000	1

<b>TUTELA DEL LAVORO</b>  <b>Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia (max punti)</b>	<b>PARI OPPORTUNITÀ UOMO/DONNA</b>	Progetti di imprese che hanno realizzato, nell'ultimo biennio, un progetto di azioni positive <sup>4</sup> ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 198/2006,	Ottenimento dei finanziamenti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 198/2006 per progetti di formazione finalizzati al perseguimento di azioni positive volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità	1
	<b>SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE</b>	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità <sup>5</sup> inclusa la mobilità in deroga <sup>6</sup>	Contratti di assunzione	2
	<b>SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre i termini di legge	Sistema di gestione certificato ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007  oppure  Imprese che nell'ultimo anno solare, abbiano ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'art. 24 del D.M. 12-12-2000 e ss.mm.ii.	2

Il decreto dirigenziale che approva l'Avviso determina il punteggio minimo per l'ammissione.

Le domande possono essere presentate a decorrere dal primo giorno di apertura specificata sull'avviso. Il dirigente responsabile approva con cadenza quadrimestrale il provvedimento di approvazione della graduatoria.

L'istruttoria è svolta da una commissione tecnica di valutazione presieduta dal dirigente del Settore "Politiche di Sostegno alle Imprese" - Direzione "Attività produttive" di cui fanno inoltre parte il dirigente a ciò designato dalla Direzione Generale della Presidenza, il dirigente della Direzione "Attività produttive" referente degli specifici Accordi di programma.

La Commissione si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio il quale inoltre nomina n. 3 (tre) componenti esperti esterni in possesso dei requisiti professionali previsti dalla delibera della G.R. n. 1019 del 01/12/2008. Specificando che n. 1 (uno) dei suddetti esperti esterni deve possedere *expertise* in discipline umanistiche affinché possa essere garantita una equa valutazione tra progetti di natura ingegneristica ed altri inerenti il tema turistico, artistico, culturale.

### **ARTICOLO 13**

#### **Tipologia e misura dell'aiuto**

<sup>4</sup> ai sensi dell'art. 42 e 45 del D.Lgs. n. 198/2006

<sup>5</sup> Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993

<sup>6</sup> DGR n. 831 del 03-10-2011.

1. L'aiuto è concesso nella forma del contributo in conto capitale a fondo perduto.
2. L'erogazione del contributo è prevista con le seguenti modalità:
  - a titolo di anticipo del 30% (se richiesto, rilasciando idonea garanzia fideiussoria),
  - a titolo di SAL (a fronte di spese idonee validamente rendicontate),
  - a saldo (a progetto concluso, a fronte di idonee spese validamente rendicontate).
3. L'importo massimo di aiuto concedibile è calcolato in applicazione delle percentuali di cofinanziamento previste dal Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. UE n. 651/2014 della Commissione del 17.06. 2014).

#### **ARTICOLO 14**

##### **Apertura alla presentazione delle domande**

1. L'apertura alla presentazione delle domande sarà stabilita con successivo atto dirigenziale. L'intervento rimarrà aperto fino al raggiungimento di richieste di contributo superiori del 20% rispetto alle risorse stanziare.
2. Nel caso di non totale assorbimento delle risorse stanziare dalla graduatoria quadrimestrale dei progetti ammessi, il bando sarà successivamente aperto alla presentazione delle domande che saranno istruite con modalità a sportello fino a esaurimento di tali risorse.